

**“Per una comunità
che protegge:
responsabilità
giuridica e cura
evangelica nella
tutela dei minori”**

Avv. Valeria Aresti

Avvocato familiarista

Avvocato Rotale

Responsabile del Centro di Ascolto
Diocesano

The poster features a white background with abstract watercolor splashes in shades of blue, yellow, orange, and red on the left and right sides. The main title 'Educare e Proteggere' is in large blue font. Below it, the subtitle 'Buone prassi Psicopedagogiche e Giuridiche per la Tutela dei Minori e degli adulti vulnerabili' is in smaller black font, with 'Psicopedagogiche' and 'Giuridiche' in orange. The date and time '6 giugno 2025 ore 16' are in orange and black. The location 'Aula Magna del Seminario Arcivescovile Via Monsignor Cogoni, 9 Cagliari' is in black and orange.

Educare e Proteggere

Buone prassi **Psicopedagogiche** e **Giuridiche**
per la **Tutela** dei **Minori** e degli **adulti vulnerabili**

Convegno formativo per educatori, animatori e responsabili d’oratorio

6 giugno 2025
ore **16**

Aula Magna del **Seminario Arcivescovile**
Via Monsignor Cogoni, 9
Cagliari

1. UN CAMBIAMENTO CULTURALE: NON SOLO UN OBBLIGO GIURIDICO

La protezione dei minori **non è un adempimento formale**, ma un *cambio di paradigma*.

Esempio reale:

Una parrocchia del Nord Italia ha subito un'indagine dopo che un catechista aveva instaurato rapporti non trasparenti con alcuni preadolescenti. Nessuna denuncia formale, ma messaggi ambigui su WhatsApp. Nessun protocollo. Nessuna formazione. Il risultato: **comunità scossa, parroco isolato, operatori impreparati**.

👉 Da questo caso emerge un principio: **prevenire è responsabilità condivisa**.
Serve creare una **cultura della vigilanza**, dove il rispetto della dignità del minore è *visibile nei comportamenti, negli ambienti e nei dispositivi organizzativi*.

2. SELEZIONE E FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

Chi lavora con i minori esercita una **posizione di affidamento**, con conseguenti **obblighi legali e responsabilità morali**.

- **Caso concreto:**
Durante un CRE, un giovane animatore (17 anni) ha insultato una bambina davanti al gruppo. I genitori hanno sporto reclamo al parroco, che ha risposto: *“È solo un ragazzo, stava scherzando.”*
L’atteggiamento minimizzante ha portato la famiglia ad allontanarsi dalla parrocchia.

👉 Cosa mancava?

- Nessuna formazione preventiva.
- Nessun codice di condotta.
- Nessun coordinatore adulto a supervisionare.



Indicazioni pratiche:

- Ogni operatore firmi un documento scritto con **comportamenti attesi e proibiti**.
- I minorenni che prestano servizio devono essere **accompagnati e vigilati** da maggiorenni formati.
- Quando emergono dubbi sull'idoneità di un volontario, si intervenga con rispetto ma con fermezza.

3. SICUREZZA DEGLI AMBIENTI E ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Caso concreto (caso C):

Durante una partita di calcio nel cortile parrocchiale, un ragazzino si è nascosto in un ripostiglio con un altro coetaneo. I due hanno filmato contenuti inappropriati che poi sono finiti su Instagram.

👉 Domanda: la responsabilità di chi è?

La Cassazione è chiara: *l'ente organizzatore è responsabile se non ha predisposto misure idonee alla sorveglianza.*

Cosa fare:

- Controllare tutti gli spazi accessibili ai minori.
- Evitare aree isolate e non presidiate.
- Garantire la presenza costante di **almeno un adulto responsabile**.
- Installare illuminazione adeguata e definire **procedure di accesso e uscita**.

4. PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Regolamento Europeo 679/2016 impone **regole rigide** per il trattamento dei dati, comprese **foto e video**.

Caso concreto :

In una parrocchia della periferia milanese, sono state pubblicate sul sito foto di bambini durante il catechismo, **senza il consenso dei genitori**. Un genitore ha denunciato il fatto al Garante della Privacy.

👉 Risultato: **sanzione economica** alla parrocchia e richiesta di rimozione immediata del contenuto.

Buone prassi:

- Raccogliere **consenso scritto di entrambi i genitori**.
- Conservare i moduli in luogo sicuro.
- Esplicitare **le finalità e i canali** di utilizzo delle immagini.
- Non pubblicare foto in alta definizione o primi piani su social personali.

5. TECNOLOGIE E COMUNICAZIONE DIGITALE

Caso concreto:

Un gruppo WhatsApp di animatori è stato utilizzato anche per *messaggi personali* a minori, anche in orario serale. Un genitore ha trovato messaggi fuori luogo sul telefono della figlia.

Linee guida:

- I gruppi siano **tra adulti** o creati **con autorizzazione scritta dei genitori**.
- Nessun messaggio privato con minori.
- Nessuna pubblicazione spontanea di contenuti.
- Educatori e animatori siano **modelli di sobrietà anche online**.

6. GESTIONE DELLE USCITE, DEI MODULI E DELLA SEGRETERIA

Caso concreto:

Un ragazzo di 11 anni è uscito da solo dall'oratorio senza autorizzazione scritta. Ha avuto un piccolo incidente sulla strada. I genitori hanno chiesto conto al parroco, che non aveva documentazione.

👉 Serve una procedura chiara:

- Uscite anticipate solo **con delega scritta**.
- Nessuna uscita autonoma per bambini di scuola primaria.
- Presenza obbligatoria di **un adulto alla riconsegna** del minore.

7. EMERGENZE E RESPONSABILITÀ

Ogni realtà parrocchiale deve avere:

- Piano di emergenza visibile.
- Elenco numeri utili.
- Kit di pronto soccorso.
- Ambienti **a norma e visibili**.
- La responsabilità non è solo morale. Secondo il **D.Lgs. 231/2001**, anche le **parrocchie possono rispondere per omessa vigilanza**.

8. BUONE PRASSI PER MINORI E PERSONE CON DISABILITÀ

• Principi guida:

- Ogni persona è **unica**, non un problema da gestire.
- La disabilità non limita la **dignità** né la **partecipazione**.

Misure concrete:

- Identificare figure di riferimento formate per l'accoglienza delle persone con disabilità.
- Formare gli educatori alla **comunicazione alternativa** (visiva, semplificata, gestuale).
- Garantire **tempi flessibili** e attività personalizzabili.

Inclusione reale:

- Preparare attività **multisensoriali** per coinvolgere tutti.
- Predisporre **accompagnamenti dedicati** per uscite o pellegrinaggi.
- Coinvolgere le famiglie nella co-progettazione delle esperienze.

IN CONCLUSIONE

La sfida non è semplice. Ma è **evangelicamente necessaria**.

“La verità vi farà liberi.” (Gv 8,32)

Essere operatori pastorali oggi significa:

- Vivere la propria vocazione con **consapevolezza giuridica e profonda umanità**.
- Porre **il bene del minore** al centro di ogni scelta.
- Costruire comunità in cui ogni bambino possa dire: **“Qui sono al sicuro.”**



MATERIALI INTEGRATIVI



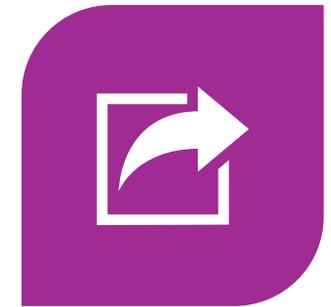
CHECK-LIST DI
SICUREZZA PER
AMBIENTI.



FAC-SIMILE MODULO
AUTORIZZAZIONE.



CODICE DI
COMPORAMENTO PER
EDUCATORI.



LINEE GUIDA PER
COMUNICAZIONE
DIGITALE.



**Centro di ascolto per la tutela dei minori
e delle persone vulnerabili vittime di abuso**

Che cosa è il centro di ascolto

Il **centro di ascolto** è un **servizio di accoglienza** e di **ascolto** che la Chiesa offre a chi dichiara di aver subito, in ambito ecclesiale, abusi sessuali, di potere, di coscienza, e a chi intende **segnalare** tali **abusi** da parte di chierici, religiosi e religiose, operatori e operatrici pastorali.

Compiti del Centro

Prima accoglienza e primo ascolto di coloro che si dichiarano vittime di **abusi in ambito ecclesiale**, abusi attuali o avvenuti nel passato; ascolto anche di persone che sono a conoscenza di una situazione di presunto abuso in ambito ecclesiale; **eventuale segnalazione all'autorità ecclesiastica.**

Servizi

Accoglienza, ascolto e sostegno a seconda delle esigenze.

Informazioni sul tema della tutela dei minori e delle persone vulnerabili in ambito ecclesiale e sulle **procedure** e **prassi** circa la segnalazione di abusi sempre in ambito ecclesiale.

Indicazioni, se richieste, **circa la rete istituzionale** (Autorità Giudiziaria, Forze dell'Ordine, Garante per l'Infanzia, Assistenti Sociali, Consulitori, Presidi ospedalieri...), nonché eventuali professionisti competenti nella materia (psicologi, canonisti, giuristi, medici...).



-
- Cell. 3701546766 (anche tramite messaggi)
 - Email:
centrodiascoltoabusiminori@diocesidicagliari.it
 - Sito: tutelaminori.chiesadicagliari.it

Grazie per l'attenzione

Avv. Valeria Aresti

Responsabile del Centro di Ascolto
Diocesano

